

il vicerè? esclamò l'Ossuna. — Il vicerè è nel castello, gli fu risposto. — Allora ei conobbe che per lui l'era finita. Tornato al suo palazzo s'accorse che malamente avea sperato nell'appoggio del popolo, e vide il giubilo dei cittadini i quali sollevati del suo giogo festeggiavano il nuovo signore. Il 14 giugno s'imbarcò tacitamente sulla galera che doveva condurlo in Ispagna, e non domato ancora l'orgoglioso animo, lasciava in Napoli la moglie, una sua favorita ed un figlio naturale, dando voce di tornare fra quattro mesi con autorità di vicario generale e trarre vendetta de' suoi nemici. Ma non tornò: imprigionato, processato, morì il 25 settembre 1624 nel castello d'Almeda, fu detto da alcuni di apoplezia, da altri di veleno(1).

(1) Nel Cod. DCCLXXIX cl. VII it. alla Marciana si contengono parecchie ducali ed altri documenti relativi alla cospirazione, che si leggono anche in Darù t. XI trad. it. ma mutilati e alterati. Vedasi anche Mutinelli *Storia aneddotica*, t. III; e vedi pure: *Paolo V e la Repubblica di Venezia*, giornale dell'Interdetto pubblicato testè da E. Cornet.

